

AIA A 162 IMBACCE
12/08/21



SIRPRESS Srl a socio unico

Sede Legale: Zona Industriale F1 83051 – Nusco (AV)

Sede operativa: Zona Industriale F1 83051 – Nusco (AV)

Tel +39 0827 607 601 – Fax +39 0827 607 635

P.IVA 02701400646 – REA n. 177282 – DUNS no. 33-949-3112

RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE

ANNO DI RIFERIMENTO 2020

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0410747 06/08/2021 09,36

Mitt. : SIRPRESS S.R.L.

Ass. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 29 del 2020



**DECRETO AIA D.D. n° 86 del 20/12/2017 riesame del D.D. n° 121/2010 e
vulture D.D. 182/2012 e D.D. 54/2013**

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., art. 29-ter.

Gestore: Sirpress S.R.L.

Cod. I.P.P.C.: 2.5.b.

Attività: Produzione di componenti auto e motoveicolistici in lega leggera pressofusa e lavorazioni meccaniche - impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, fornatura in fonderia), con capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli.

Sede operativa: Nusco (AV), aggl.to ind.le A.S.I., lotto F1.

NOTA: La presente relazione è riferita all'attività svolta nell'anno 2020 dalla suindicata Società. Si precisa che con D.D. 86 del 20/12/2017 la Sirpress S.R.L. ha ottenuto riesame dell'A.I.A. decreto D.D. 121/2010 e successive vulture.

La Sirpress srl è una società del Gruppo Sira Industrie Spa che in data 05.01.2012 ai sensi dell'art. 104 bis della legge fallimentare ha affittato il complesso aziendale delle società fallite del Gruppo Almec Spa (nata nel 1987) e successivamente ne ha acquistato la piena proprietà con un decreto di trasferimento del Giudice Delegato del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi emesso il 12.03.2013. Nei primi anni di gestione la Sirpress SRL è stata impegnata in una complessa attività di riavviamento dello stabilimento produttivo e di rilancio occupazionale secondo gli accordi siglati con le Organizzazioni Sindacali. Questa attività ha riguardato il ripristino delle isole di pressofusione che a singhiozzo hanno prodotto allo scopo di evitare la dispersione delle commesse la quale avrebbe determinato la chiusura definitiva dello stabilimento. Va precisato che negli anni 2012 e 2013 l'attività produttiva è stata fortemente limitata sia per la particolare condizione del mercato auto motive e sia per lo stato di deterioramento degli impianti. In questo periodo il personale è stato interessato da una significativa procedura di Cassa Integrazione Ordinaria per la riduzione dei programmi produttivi. Si è proceduto all'adeguamento dello stabilimento attraverso un piano di interventi tecnici di manutenzione ordinaria e straordinaria che hanno interessato buona parte degli impianti esistenti. Tuttavia va detto che dal 2013 ad oggi l'azienda è in una fase di crescita sia produttiva che occupazionale ponendosi come obiettivo livelli di produzioni ben più alti rispetto a quelli di avviamento. Lo stabilimento è situato nella zona industriale F1 di Nusco (AV).

L'impianto realizzato in SIRPRESS, è caratterizzato dall'applicazione di tecnologie di processo avanzate relative alla pressofusione, impiegando impianti automatici, macchine a controllo digitale e robots, che consentono produzioni a maggiore valore aggiunto, minore impiego di manodopera e a costi inferiori. Da questa realizzazione e dal confronto con le sempre nuove esigenze dell'industria moderna, che considera l'integrazione e le collaborazioni quali presupposti per l'ulteriore sviluppo e la crescita aziendale, sono nati i contatti con alcune note case automobilistiche.

L'impianto è strutturato su di un unico livello per la produzione dove sono presenti i forni e le macchine di pressofusione, mentre su due piani gli uffici. L'opificio dispone di numerose macchine ed impianti, i principali sono di seguito descritti:

1. attrezzature forni per la fusione dell'alluminio,
2. officina (torni, frese, trapani, ecc.),
3. macchine per la pressofusione ad alte e bassa pressione,
4. attrezzature di controllo qualità ubicate nel locale laboratorio.

La SRPRESS è un'azienda che opera nel settore della pressofusione di leghe di alluminio per la produzione di particolari per l'industria autoveicolistica. La lega di alluminio che rappresenta la materia prima del processo, viene acquistata sotto forma di lingotti. Le materie prime utilizzate sono le seguenti:

- lega di alluminio

I lingotti vengono immagazzinati e all'occorrenza fusi all'interno dei forni fusori insieme agli sfridi di alluminio e pezzi non risultati conformi. La materia prima utilizzata è il lingotto di alluminio che viene acquistato esternamente. I lingotti, una volta giunti all'interno dello stabilimento, prima di essere scaricati e depositati in area dedicata, vengono pesati, controllati (a campione) per verificarne la qualità e la composizione metallurgica per mezzo di idonee attrezzature di laboratorio. La lega di alluminio deve essere accettata dall'ente proposto che dà il benestare di accettazione merce, gli stessi vengono trasportati all'interno del reparto magazzino e poi trasferiti all'interno del reparto di fusione dove sono caricati per essere fusi all'interno dei forni fusori.

In questa fase vengono rifiutati anche gli sfridi di alluminio (materiale di ritorno dai reparti) e pezzi di scarti che sono risultati non conformi. L'alluminio allo stato liquido, dai forni fusori viene spillato in apposite siviere della capacità variabile da circa 500 a 2.500 Kg, e dopo un trattamento di degasaggio, viene trasportato con carrello elevatore nei forni di attesa posti a servizio di ogni macchina; durante tale fase non viene prodotta alcuna emissione significativa, tranne quelle di vapore acqueo dovute allo sbalzo termico della lega. Dai forni di attesa l'alluminio è prelevato, per mezzo di caricatori automatici e versato all'interno della camera di iniezione dove per mezzo di grosse pressioni viene

iniettato all'interno di stampi, dove riempite le cavità interne dello stampo solidifica immediatamente realizzando il pezzo matrice dello stampo.

Prima di ogni iniezione, lo stampo viene opportunamente lubrificato mediante ugelli nebulizzatori che spruzzano sullo stesso un prodotto distaccante che impedisce all'alluminio di legarsi al modello o matrice in acciaio. La fase di pressofusione si completa con il prelievo dei particolari, il raffreddamento in acqua, lo scarico, il controllo visivo di integrità da parte dell'operatore addetto alla macchina, l'eventuale presbavatura e smatorazzatura a bordo macchina e la pallettizzazione (della parte più grossolana). Fatta eccezione per la fase di pallettizzazione e presbavatura, le restanti fasi sono completamente automatizzate. Il pezzo prodotto è pronto per la successiva fase di sbavatura e granigliatura che viene effettuata esternamente da ditte terziste. La granigliatura e la sabbatura servono per rendere i particolari lisci e privi di qualsiasi asperità.

La Sirpress S.R.L. ha ottenuto il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale a seguito di riesame D.D. n° 86 del 20/12/2017, e precedenti decreti di voltura D.D. 182/2012 e D.D. 54/2013 del D.D. n° 121/2010 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Giunta Regionale della Campania.

Lo scopo della presente relazione annuale è quello di riassumere le prestazioni ambientali ed i controlli ambientali effettuati nell'anno di riferimento (anno 2020), in conformità a quanto predisposto nel piano di monitoraggio e controllo allegato al Decreto di autorizzazione e dimostrare il rispetto delle prescrizioni del Decreto stesso.

Come prescritto dai decreti autorizzativi richiamati, si riporta quanto di seguito in merito alla suindicata Società:

Emissioni in atmosfera

- a) Risultano rispettati i valori limite, riportati nello schema riepilogativo di cui al D.D. 121/010, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- b) Risultano non superati in alcun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) I valori limite sono stati applicati ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto. Oltretutto sono state adottate tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
- d) Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) è stata annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e

- ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro è tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
- e) I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti sono stati provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNICHIM;
 - f) La sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni in Atmosfera è visibilmente riportata sui rispettivi camini;
 - g) La sezione di campionamento è stata resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
 - h) I sistemi di contenimento delle emissioni sono stati mantenuti in continua efficienza: a tal fine sono state effettuate manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nell'allegato "piano di monitoraggio e controllo". I certificati relativi alle operazioni di taratura sono conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.
 - i) In generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - j) Sono stati effettuati, con cadenza semestrale (a decorrere dalla data di notifica del suindicato decreto), durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettante analisi in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Nusco, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale di Avellino);
 - k) Si è provveduto all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto k (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
 - l) Sono stati posti in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - m) Sono stati adottati tutti gli accorgimenti e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
 - n) l'esercizio e la manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento sono stati tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione.

Alla presente sono allegati i certificati di analisi dei campionamenti effettuati, attestanti il non superamento dei limiti imposti dalla normativa vigente in termini di emissioni in atmosfera.

Scarichi Idrici

Le acque meteoriche sono state raccolte dalla rete fognaria convogliate all'interno dell'impianto di depurazione gestito dal consorzio CGS, impianto di Nusco.

Le acque reflue civili dell'impianto sono state raccolte da rete autonoma e convogliate all'interno dell'impianto di depurazione gestito dal consorzio CGS impianto di Nusco.

Le acque di processo previo pretrattamento presso il prescritto impianto, sono state raccolte da rete autonoma e convogliate all'interno dell'impianto di depurazione gestito dal consorzio CGS impianto di Nusco.

Alla presente sono allegati i certificati di analisi dei campionamenti effettuati, attestanti il non superamento dei limiti imposti dalla normativa vigente in termini di scarichi idrici.

Emissioni Sonore

Il Comune di Nusco non ha imposto limiti più restrittivi della legislazione nazionale in materia di inquinamento acustico (DPCM 01.03.1991). Quindi l'organizzazione tiene come riferimento i valori emanati dalla legge nazionale n° 447 del 1995.

La Società effettua le misurazioni fonometriche al perimetro dello stabilimento ogni tre anni, o nel caso si verificano sostanziali cambiamenti negli impianti produttivi o nel caso di modifiche della normativa di riferimento. L'ultima Valutazione d'Impatto Acustico effettuata risale all'anno 2018. L'azienda attua il processo su tre turni lavorativo, rispettano la normativa nazionale per un'area classificata come industriale.

Rifiuti

Di seguito si riporta il flusso dei rifiuti in uscita dall'impianto nell'anno di riferimento.

Rifiuti prodotti	Codice CER	[tonnellate]
		TOTALE ANNO
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208*	1,3
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	6,96
Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	161001*	58,4
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	190813*	143,92
		210,58

Rifiuti prodotti	Codice CER	[tonnellate]
		TOTALE ANNO
Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	100316	376,34
Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	120103	74,86
Imballaggi in materiali misti	150106	71,02
Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 160101	161002	5657,18
Rame, bronzo, ottone	170401	3,7
Ferro e acciaio	170405	247
		6430,1

Secondo le prescrizioni della Regione Campania, in merito si specifica che:

- Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti sono dotate di un opportuno sistema di copertura. In particolare, poi, il “deposito temporaneo” (ovvero “il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti”), ha rispettato i tempi e modalità di cui all’art. 183 comma 1 lettera m) del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- Il “sito” è stato opportunamente individuato.

Suolo

Al fine di evitare eventuale inquinamento del sottosuolo per accidentale spandimento, sulle sedi stradali o sui piazzali, di liquidi o materiali solidi generati dall’attività produttiva con caratteristiche di pericolosità per il terreno o per le falde acquifere, sono stati adottati i seguenti accorgimenti:

- l’area scoperta, dove sono ubicati gli impianti tecnologici, in particolare quelli di raffreddamento (torri evaporative), è pavimentata con battuto di cemento levigato nella parte a vista. Tale pavimentazione, resa impermeabile dallo strato superficiale di quarzo, non consente ai liquidi o ai materiali di penetrare nel terreno ma di essere fatto confluire o all’interno delle vasche poste sotto gli impianti (acqua a ricircolo) o di essere facilmente asportato (prodotti solidi) e rispinto in appositi contenitori;
- le piazzole di appoggio impianti di aspirazione sono dotate di pozzetto cieco per la raccolta di olio emulsionato che accidentalmente potrebbe fuoriuscire dalla cabina filtrante o dalla parte bassa del camino, (durante i fermi);
- la parte anteriore antistante l’area coperta utilizzata per lo stoccaggio di cassoni contenenti rifiuti generati dall’attività produttiva, (scorie di fusione, bave e colaticci, rifiuti generati dall’attività di pulizia pavimenti, polvere di graniglia, ecc..) e la nuova area di localizzazione impianto di

depurazione è stata dotata di apposite griglie di raccolta che permettono il deflusso di liquidi inquinati all'interno di vasca di contenimento a tenuta;

- tutti i piazzali e le sedi stradali sono provvisti di caditoie collegate per mezzo di linee interrato alla rete principale consortile. Dette acque sono monitorate dall'ASI mediante analisi specifiche per verificare la corrispondenza alla tabella di legge. Le acque eventualmente sversante all'impianto consortile con caratteristiche di pericolosità (inquinata) sono depurate e i costi sostenuti dall'ASI ribaltati alla Società.
- le attrezzature in ferro e acciaio, in particolare gli stampi di pressofusione, sono depositati in apposita area coperta per evitare che l'acqua meteorica possa venire a contatto con dette attrezzature e rilasciare quindi sostanze inquinanti nel sottosuolo.

Conza della Campania (AV), 31/01/2021

IL TECNICO



SEZIONE ALLEGATI

- **Allegato 1 – Analisi Emissioni in Atmosfera anno 2020;**
- **Allegato 2 – Valutazione Impatto Acustico anno 2018 (in vigore).**
- **Allegato 3- Tariffa ARPAC**

Da "ingvitodelbuono@pec.it" <ingvitodelbuono@pec.it>
A "uod.501705" <uod.501705@pec.regione.campania.it>
Data sabato 31 luglio 2021 - 12:25

TRASMISSIONE REPORT ANNUALE 2020 AIA - SIRPRESS SRL - 1/3

Il sottoscritto Ing. Vito del Buono, in qualità di referente AIA della Sirpress S.r.l., con la seguente trasmette il report AIA annuale in riferimento all'anno 2020.

Saluti

Ing. Vito Del Buono

Allegato(i)

Modello report annuale 2020 AIA - SIRPRESS SRL.xlsx (412 Kb)
Relazione Annuale Sirpress 2020.pdf (581 Kb)

Da "ingvitodelbuono@pec.it" <ingvitodelbuono@pec.it>
A "uod.501705" <uod.501705@pec.regione.campania.it>
Data sabato 31 luglio 2021 - 12:26

TRASMISSIONE REPORT ANNUALE 2020 AIA - SIRPRESS SRL - 2/3

Il sottoscritto Ing. Vito del Buono, in qualità di referente AIA della Sirpress S.r.l., con la seguente trasmette il report AIA annuale in riferimento all'anno 2020.

Saluti

Ing. Vito Del Buono

Allegato(i)

Relazione Annuale Sirpress 2020-Allegato1.pdf (22960 Kb)

Da "ingvitodelbuono@pec.it" <ingvitodelbuono@pec.it>
A "uod.501705" <uod.501705@pec.regione.campania.it>
Data sabato 31 luglio 2021 - 12:26

TRASMISSIONE REPORT ANNUALE 2020 AIA - SIRPRESS SRL - 3/3

Il sottoscritto Ing. Vito del Buono, in qualità di referente AIA della Sirpress S.r.l., con la seguente trasmette il report AIA annuale in riferimento all'anno 2020.

Saluti

Ing. Vito Del Buono

Allegato(i)

Relazione Annuale Sirpress 2020-Allegato3.pdf (11109 Kb)
Relazione Annuale Sirpress 2020-Allegato2.pdf (230 Kb)

